

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
COMUNE DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE URBANISTICA
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA PER UNA POTENZA DI
IMMISSIONE DI 17.209,41 kWp IN COMUNE DI REMANZACCO (UD)
Foglio 19 - pp.cc. 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 70, 71, 72, 73, 74, 142 e 171

Palmanova, 15.07.2021

dott. ing. Lucio Asquini



The stamp is a circular professional seal. The outer ring contains the text 'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI UDINE'. The inner circle contains the text: 'Dott. Ing.', 'LUCIO ASQUINI', 'Laurea Specialistica', 'Sezione A', 'Settori a-b-c', and 'N° 1328'. A blue ink signature is written across the bottom of the stamp.

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	STATO DI FATTO.....	3
3.	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	4
4.	NORMATIVA.....	7
5.	VARIANTE	10
6.	MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE	12
7.	PARERE GEOLOGICO	14
8.	AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURA	14
9.	AGGIORNAMENTO DEL P.R.G.C. DI REMANZACCO	19
10.	CONGRUITA' CON NORME REGIONALI DI SETTORE	28
11.	EFFETTI SU PIANI E NORME SOVRAORDINATE	28
12.	ALLEGATI	29

1. PREMESSA

La presente Relazione Tecnica di Variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco si rende necessaria per la realizzazione di un **parco fotovoltaico a terra costituito da due impianti per la produzione di energia elettrica, per una potenza di picco pari a 17.209,41 kWp** sulle pp.cc. 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 70, 71, 72, 73, 74, 142 e 171, Foglio 19 in Comune di Remanzacco (UD).

La Variante di seguito meglio presentata produce effetti solamente per le parti da essa dichiaratamente modificate; per il resto valgono le prescrizioni contenute nel P.R.G.C. vigente e le successive varianti eventualmente adottate.

Il Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco è stato adottato con delibera DPGR 03359/Pres. di data 16.11.1999. A livello generale sono seguite le seguenti varianti:

- Variante n. 5, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 di data 05.03.2004, confermata con D.G.R. n. 1173 di data 07.05.2004;
- Variante Generale n. 28, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 di data 27.09.2013, confermata con D.P.R. n. 0244/Pres. di data 13.12.2013;
- Variante n. 33, approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di data 21.11.2013, pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 97 di data 28.04.2014;
- Variante n. 34, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 di data 30.05.2017, pubblicata BUR n. 31 di data 02.08.2017.

2. STATO DI FATTO

ORIGINE DELLA VARIANTE

L'origine della presente proposta di Variante deriva direttamente dalla progettazione e successiva realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da due impianti – denominati Fornasilla 3 e Fornasilla 4 - di media taglia, a terra, di potenza stimata rispettivamente di 9900kw e 5500kw, alla tensione rete di 20kv da realizzarsi nel Comune di Remanzacco (UD).

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità di VIA (screening) in data 28.12.2020 per la determinazione del relativo parere.

L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con quattro allacci in media tensione alla rete di distribuzione.

La società Parco Solare Friulano 4 S.r.l. dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto dove attualmente è ubicata l'ex-Fornace di Fornasilla – stabilimento industriale in stato di abbandono. La denominazione dell'impianto, prevista nell'iter di autorizzazione, è "Parco Solare Fornasilla".

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio mono-cristallino, su un terreno mediamente pianeggiante di estensione totale pari ca. 12,00 ettari (ad una quota che va dai 100 m ai 106 m slm.) avente destinazione urbanistica, in riferimento a quanto stabilito nel PRGC di Remanzacco, come zona agricola.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico sarà studiato nel dettaglio nel Progetto Definitivo propedeutico al presente scritto.

La designazione dettagliata delle opere, le loro caratteristiche e dimensioni sono meglio rappresentate negli elaborati grafici di progetto, a cui si rimanda la presa visione.

TERRITORIO ESISTENTE

Il territorio del Comune di Remanzacco si presenta prevalentemente come territorio pianeggiante attraversato dai torrenti Torre, Malina e Grivò estendendosi ad est del capoluogo provinciale di Udine.

Il Comune confina a nord con i Comuni di Povoletto e Faedis, a est con il Comune di Moimacco e Premariacco, a sud con i Comuni di Premariacco e Pradamano, ad ovest con i Comuni di Pradamano e Udine, coprendo una superficie

complessiva pari a 30,99 km². Il territorio presenta un'altitudine di 110 m s.l.m.

Il Comune risulta essere composto dalle seguenti frazioni: Remanzacco (capoluogo), Cerneglons, Orzano, Selvis, Ziracco.

Dal punto di vista della viabilità il territorio comunale risulta avere una ben chiara gerarchizzazione e definizione e risulta essere attraversato dalle Strade Statali e Strade Provinciali permettendo il collegamento a nord-sud ed est-ovest con gli altri Comuni contermini. A tali assi viari si collegano strade di interesse comunali in grado di soddisfare l'intero abitato e le zone industriali presenti.

Infine, per quanto riguarda i caratteri morfologici, da segnalare i corsi d'acqua ovvero il Torrente Torre, Torrente Melina e affluenti e della Roggia Cividina.

3. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Area dei nuovi impianti fotovoltaici oggetto della variante è situata a sud-ovest del Comune di Remanzacco (UD), nella zona sud della zona industriale ed è formata da n.4 impianti su un unico areale. L'area in oggetto trova ubicazione in prossimità della rotatoria all'incrocio tra la Strada Provinciale 96 e la Strada Provinciale 48.

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie complessiva di ca. 21,84 ha, di cui 9,84 ha ricadenti in area industriale e 12,00 ha ricadenti in zona agricola confinante con lo stabilimento industriale.

Si precisa che la presente richiesta di variante urbanistica riguarda esclusivamente i 12,00 ha ricadenti in zona agricola.

Il tutto come meglio rappresentato nell'immagine seguente.

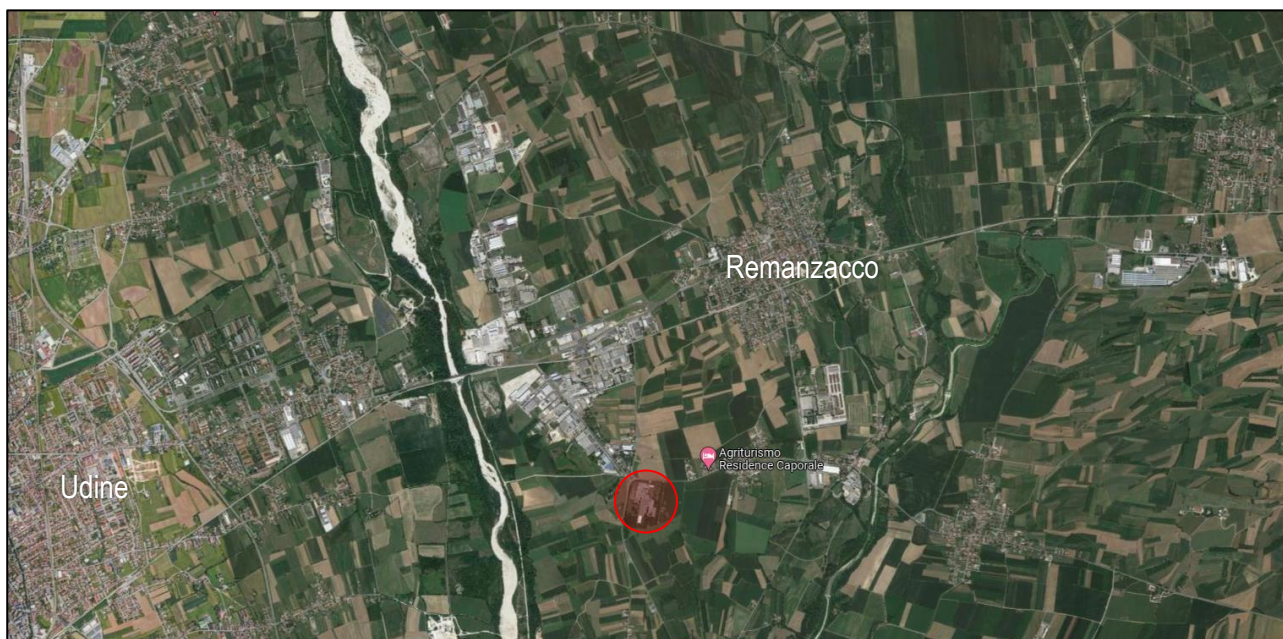


Immagine 1: Inquadramento territoriale ed individuazione area di intervento [credits: Google Earth]



Immagine 2: Ingrandimento area di intervento complessiva [credits: Google Earth]

ESTRATTO ELABORATO GRAFICO PLANIMETRIA CATASTALE



LEGENDA



Area oggetto di richiesta di variante urbanistica

4. NORMATIVA

VINCOLI TERRITORIALI

Nel Comune di Remanzacco emergono alcuni ambiti di vulnerabilità dipendenti da fattori di natura idrogeologica, geologico-tecnica e sismica a cui operano diversi vincoli, consistenti in:

- **Vincoli monumentali** ex D. Lgs. N. 42/2004 – Parte II;
- **Vincoli paesaggistici** di cui al Decreto Legislativo 42/2004 - Parte III, su:
 - Corsi d'acqua e sorgenti – R.D. 1775/33;
 - Roggia Cividina (ex L. 1497/39);
 - Casali Bergum (ex L. 1497/39);
 - Aree boscate art. 6 della L.R. 9/2007;
 - Aree percorse dal fuoco;
- **Vincoli ambientali:**
 - A.R.I.A. n. 16 – Torrente Torre (D.P.R. 17.05.2002 n. 0143/Pres.);
 - Prati stabili;
 - Aree di compensazione dei prati stabili;

Altri vincoli sono costituiti da limiti di distanza da acque pubbliche, cimiteri, depuratori, elettrodotti di alta tensione, ferrovia, gasdotto, oleodotto, strade in zona agricola.

Si segnala inoltre nel Comune la presenza di immobili di proprietà del Demanio Militare.

Sismicamente il Comune di Remanzacco ricade nella zona 2 identificata come pericolosità alta in una scala di pericolosità calante da 1 a 3.

Ulteriori prescrizioni sono riferite al tema idraulico, in particolare:

- Area fluviale;
- Pericolosità idraulica moderata;
- Pericolosità idraulica media;
- Pericolosità idraulica elevata;
- Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente.

Fatto rilevante è l'approvazione mediante D.P.Reg. n. 28 di data 01.02.2017 del *P.A.I.R. – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado, ivi compresa la laguna medesima, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante* che prevede misure per la sicurezza geologico-idraulica per quanto riguarda il territorio presso il Cormor e la Trasemane.

Fatto rilevante è l'approvazione mediante decreto del presidente del Consiglio dei ministri di data 21.11.2013 del *P.A.I. – Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo*, (di cui il Torre è affluente) che prevede misure per la sicurezza geologico-idraulica per quanto riguarda il territorio presso il Torrente Torre, Torrente Melina e affluenti e della Roggia Cividina.

PIANO STRUTTURA

Il Piano Struttura è stato redatto in partecipazione nella definizione del Piano Regolatore Generale del Comune di Remanzacco, risultando essere aggiornato alla Variante Generale n. 28. Si riporta di seguito l'estratto inerente all'area interessata dall'intervento:

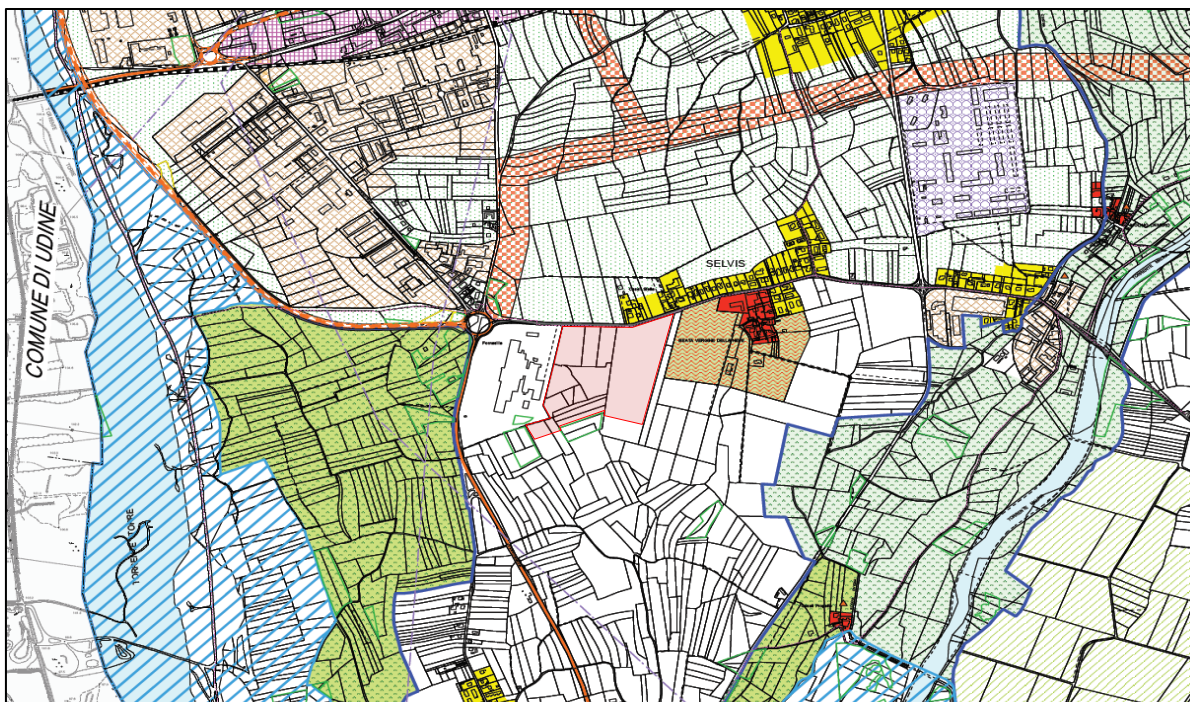


Immagine 3: Estratto Piano Struttura del Comune di Remanzacco [Variante Generale n. 28]

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Remanzacco attualmente in vigore – variante n. 34 approvata in data 30.06.2017, risulta avere la seguente zonizzazione:

- Classifica con zona A: zona urbana che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi;
La zona A è distinta in 2 tipi:
 - A1 – immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, culturale;
 - A7 – aree libere inedificabili di pertinenza e rispetto;
- Classifica con zona B: parti del territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalle zone A;
La zona B è distinta in 5 tipi:
 - B0.a – edifici o complessi edilizi di particolare interesse storico-ambientale;
 - B0.b – aree insediative storiche permanenti;
 - B1 – aree insediative storiche trasformate;
 - B2 – aree insediative residenziali di completamento;
 - B3 – aree insediative residenziali isolate;
- Classifica con zona C: aree residenziali di espansione - parti del territorio destinate a nuovi insediativi residenziali o a prevalente destinazione residenziale;
- Classificata con V: verde privato – parti del territorio interessate da orti e parti contigue ai centri abitati;
- Classificazione con S: parti del territorio di proprietà o di interesse pubblico destinate a servizi;
- Classifica con zona D: parti del territorio comunale occupate da insediamenti industriali e artigianali;
La zona D è distinta in 4 tipi:
 - D2 – insediamenti industriali/artigianali di previsione;
 - D3.1 – insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti;
 - D3.2 – insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti;
- Classifica con zona H: ambiti interessati da attività commerciali;
La zona H è distinta in 2 tipi:
 - H2 – zone per attività commerciali di previsione;
 - H3 – zone per attività commerciali esistenti;

- Classifica con zona E: parti del territorio destinate ad usi agricoli e forestali;
La zona E è distinta in 5 tipi:
 - E4.3 – zona paesaggistica di continuità agricola tra aste fluviali;
 - E4.4 – zona di interesse agricolo paesaggistico;
 - E5 – zona di preminente interesse agricolo;
 - E6.1 – ambito di interesse agricolo;
 - E6.2 – ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate.
- Ambito fluviale del T. Torre, del T. Melina e affluenti e della Roggia Cividina;
L'area interessa comprensori di valenza ambientale e comprende:
 - Sottoambito A.R.I.A. n. 16 – T. Torre;
 - E4.1 – zona agricola di protezione dell'A.R.I.A.;
 - E4.2 – zona agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Melina e affluenti e della Roggia Cividina.
- Zona militare: parti di territorio appartenenti dal Demanio Militare.

LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI ENERGIA E DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti:

Art. 12, comma 3

“3. L'autorizzazione unica rilasciata a seguito di conferenza di servizi sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, contiene la dichiarazione di pubblica utilità nei casi previsti dalla legge e costituisce a tutti gli effetti titolo a costruire ed esercire gli impianti e le infrastrutture relative, in aderenza e in conformità al progetto tecnico approvato. L'efficacia dell'autorizzazione unica è in ogni caso subordinata al formale anche successivo rilascio, da parte degli enti competenti, delle concessioni d'uso demaniali e di beni pubblici eventualmente dovute, ferma restando la necessità dei relativi assensi al loro rilascio espressi dagli enti stessi e acquisiti in sede di procedimento unificato” e

Art. 14, comma 9

“9. Per gli impianti e le infrastrutture energetiche lineari di cui al presente titolo, per i quali la pubblica utilità consegua da disposizioni di legge o sia dichiarata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, ovvero ai sensi dell'articolo 18, comma 2, nei casi in cui non vi sia conformità fra il progetto e lo strumento urbanistico comunale vigente e in sede di conferenza di servizi il rappresentante del Comune abbia espresso il suo assenso sulla base del previo parere favorevole espresso dal Consiglio comunale, fatte salve le vigenti norme in materia di ambiente, tutela della salute, paesaggio e beni culturali, l'autorizzazione unica costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico stesso senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione, ivi compresa la valutazione ambientale strategica” e

Comma 10

“10. Nei casi di cui al comma 9 il progetto definitivo dell'opera soggetta all'autorizzazione unica è integrato con gli elaborati grafici e normativi di variante urbanistica. La variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio al di fuori dei casi in cui è necessaria la titolarità delle aree ai sensi dell'articolo 13”; l'autorizzazione unica costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico (comunale).

LEGGE REGIONALE 5/2007, articolo 63 SEXIES

La proposta di Variante rientra nelle prescrizioni della Legge Regionale n. 5 del 2007, art. 63 sexies, comma 1 per cui non si rende necessario il coinvolgimento a livello regionale di pianificazione.

La pubblica utilità deriva tra l'altro dal D. Lgs. 387/2003 (attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), articolo 12, comma 1, secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

5. VARIANTE

AREA DI INTERVENTO

L'Area del nuovo impianto fotovoltaico oggetto della variante è formata da n.4 impianti ricadenti sul territorio Comunale di Remanzacco in parte su zona industriale ed in parte su zona agricola. Nella presente si chiede la variante urbanistica per la parte del parco ricadente nella zona agricola, come meglio raffigurato nell'immagine sottostante.



Immagine 4: Area oggetto di variante [credits: Google Earth]

ZONIZZAZIONE

Nella zonizzazione la previsione per l'area in cui è previsto l'intervento sarà modificata come di seguito:

da zona **E4.4** a zona **ST/f**

ST/f - Zona per attrezzature collettive per la produzione di energie rinnovabili

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE

➤ NORMATIVA

ZONA E4.4

Caratteristiche generali

Interessa l'ambito agricolo compreso sostanzialmente tra gli abitati di Selvis e di Cerneglos.

Esso è caratterizzato da qualificanti valori paesaggistico ambientali, morfologici e vegetazionali, oltre che da quelli legati all'assetto rurale della tradizione storica, nonostante la compromissione dovuta alla presenza di reti tecnologiche ed alla vicinanza dei centri abitati.

Tale zona, inoltre, per le citate caratteristiche, costituisce una continuità con le aree agricole contermini, verso est e verso ovest, diversamente classificate e normate perché adiacenti a rilevanti presenze ambientali.

Obiettivi del piano

Il piano si ripropone di consentire l'attività agricola tradizionale nel rispetto dell'ambiente e del rilevante paesaggio

agrario; elementi questi che devono orientare gli interventi ammessi.

Destinazione d'uso e interventi ammessi

1. Attività agricola, con possibilità di commassamento a vantaggio della Zona E6.1, utilizzando gli indici di quest'ultima;
2. Edifici per la residenza in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze del conduttore agricolo a titolo principale (ammessi solo a condizione di una contestuale realizzazione o preesistenza sul lotto di edifici relativi a strutture produttive aziendali);
3. Edifici relativi a strutture produttive aziendali (magazzini, cantine, annessi rustici, etc, escluse stalle);
4. Serre fisse.

Procedure di attuazione

Tale zona si attua per intervento diretto.

Indici relativi alle tipologie di intervento

Attività agricola

È consentito il mantenimento e la valorizzazione delle colture agrarie a fini agricolo-produttivi con tecniche agronomiche appropriate, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali della zona. In corrispondenza dei nuclei di vegetazione arborea, filari, siepi e singole piante sono consentiti eseguire interventi di gestione selvicolturale per l'utilizzazione e il mantenimento del patrimonio arboreo, secondo le tecniche colturali storicamente in uso.

Residenza e agriturismo

(...)

Strutture produttive aziendali

(...)

Serre fisse

(...)

Norme particolari

- Per le aree dei prati stabili, individuate sulla tavola della Zonizzazione con apposita campitura, valgono le norme (...);
- Tutti gli interventi ammessi devono essere realizzati nel più rigoroso rispetto della morfologia del suolo, della rete di scolo, della vegetazione (boschette, filari, siepi e alberature di pregio, anche isolate) e della rete infrastrutturale interpodereale esistenti;
Le reti di scolo e infrastrutturale possono essere migliorate nella loro funzionalità con interventi che non alterino le caratteristiche strutturali e ambientali originarie;
- È vietata l'apertura di nuovi accessi sulla viabilità regionale di primo livello;
- Gli interventi edilizi ammessi devono ispirarsi per modalità costruttive alle tipologie e materiali (...).

➤ ELABORATO GRAFICO



Immagine 5: Estratto P.R.G.C. di Remanzacco attualmente in vigore

6. MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

GENERALI

L'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni dei gas serra sono temi attualmente presenti e sotto l'attenzione di tutti, divenendo di fatto delle priorità imprescindibili.

Il Consiglio Europeo ha approvato un obiettivo UE vincolante di riduzione delle emissioni nazionali di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il programma della commissione europea presentato dalla commissione il 28 novembre 2018 punta a raggiungere l'obiettivo di una "climate neutral economy" per il 2050, il che significa che non dovranno esserci emissioni di CO₂.

A livello Nazionale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in conformità con gli indirizzi europei ha emanato il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 - PNIEC a gennaio 2020, definendo le linee di intervento in grado di cambiare la politica energetica ed ambientale del Paese verso la decarbonizzazione.

PREVISIONI

La Variante ha dunque ad oggetto la previsione di impianti di produzione di energia elettrica mediante sistema fotovoltaico.

Con la presente si vuole provvedere alla conversione dell'area attualmente individuata nella zonizzazione del P.R.G.C. come zona E4.4 e si vuole convertirla in un'area ST/f, rientrante all'interno dei Servizi tecnologici della zona omogenea "S1 – per servizi e attrezzature collettive pubbliche". Tutto ciò ritenendo che la progettualità proposta risulta compatibile nei fini e rispetto alla zonizzazione del P.R.G.C. attualmente vigente, si ritiene di produrre la presente Variante al fine di consentire al Comune di Remanzacco la possibilità di optare per la individuazione dell'opera coerentemente alla zonizzazione ritenuta maggiormente adeguata. In pratica, l'individuazione di una nuova zona omogenea consentirebbe, tramite l'individuazione di Norme Tecniche di Attuazione specifiche e dei relativi indici, una flessibilità maggiore, stante i mutamenti tecnologici.

L'individuazione di una nuova "zona ST/f" inoltre, risulterebbe coerente con la definizione di quello che è un'area strategica per la produzione di energia elettrica da fonte solare realizzando un parco con specializzazione energetico fotovoltaica in un'area situata ai confini comunali (a sud dell'attuale area industriale), non caratterizzata da una chiara e netta visione di sviluppo futura. Tale individuazione consentirebbe soprattutto l'implementazione di importanti strategie di inserimento territoriale e paesaggistico realizzabili compiutamente unicamente a seguito della redazione del progetto dell'impianto che sarà meglio delineato e definito nelle diverse e successive procedure autorizzative.

La Variante Urbanistica meglio esplicitata nel presente documento tecnico offre l'opportunità di ritenere l'area oggetto di intervento, strategica nello sviluppo territoriale e della pianificazione urbanistica nel rispetto degli aspetti ambientali e paesaggistici oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi della comunità europea per il 2030 e 2050 del così detto *carbon free* ovvero l'azzeramento della produzione di energia da combustibili fossili.

Le aree interne alla superficie di progetto e le fasce di mitigazione saranno gestite senza l'uso di agenti chimici o diserbanti. La gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto secondo criteri di massima neutralizzazione mediante il solo sfalcio e le fasce di mitigazione strutturale secondo un determinato impianto garantiranno la riduzione dell'impatto visivo dell'impianto.

La soluzione che sarà proposta nell'intervento permette di sfruttare effettivamente dal punto di vista agricolo tutta l'area di impianto, compresa l'area interna, facendo assumere al progetto le caratteristiche di impianto agrovoltaiico.

Tutti gli aspetti di mitigazione ambientale saranno valutati e si provvederà alla progettazione di una fascia verde di mitigazione utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone in modo da limitare il più possibile l'impatto visivo nel suo complesso.

Il nuovo impianto fotovoltaico e i relativi componenti rispetteranno le prescrizioni contenute nelle seguenti norme tecniche, comprese eventuali varianti, aggiornamenti ed estensioni emanate successivamente dagli organismi di normazione citati:

- La Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- La legislazione e la normativa nazionale in ambito elettrico;
- Le norme sulla sicurezza elettrica;
- La normativa sugli impianti fotovoltaici;
- La normativa sui quadri elettrici;
- La normativa sulla conversione della potenza;
- La normativa sui dispositivi di potenza;
- La normativa sulla compatibilità elettromagnetica.

DATI QUALITATIVI

I dati qualitativi di zonizzazione saranno garantiti mantenendo la stessa superficie attualmente esistente.

Zona E4.4	-	m ²	120.000,00
Zona ST/f	+	m ²	120.000,00

Secondo il disegno di legge approvato il 12 maggio 2016 dalla Camera dei deputati e giacente per l'approvazione finale al Senato della Repubblica, la destinazione di superficie a servizi di pubblica utilità **non costituisce consumo di suolo** (DDL, articolo 2, comma 1, b).

7. PARERE GEOLOGICO

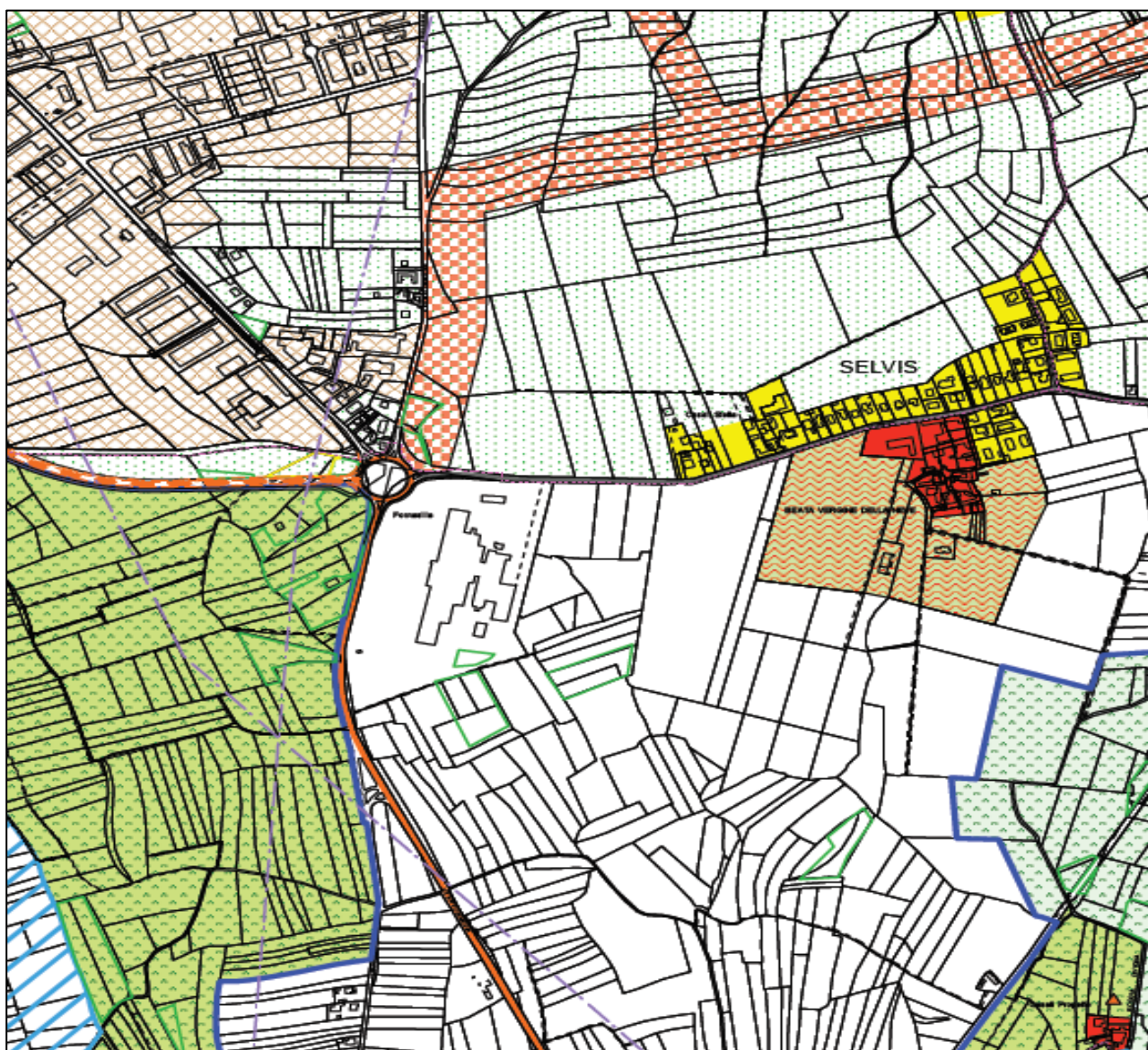
Per la presente Variante Urbanistica al P.R.G.C. di Udine non si rende necessario il parere geologico di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. 16/2009 e s.m.i. in quanto l'oggetto delle modifiche introdotte rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 15 della L.R. 16/2009 come si evince dalla Studio Geologico per la redazione del Piano regolatore generale comunale redatti dal dott. geol. Maurizio M. Pivetta di Varmo (UD) datata ottobre 2012.

Si rimanda alla dichiarazione del Proponente in fondo al presente scritto.

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURA

Nelle pagine seguenti sono rappresentati gli estratti delle tavole di Piano Struttura e di P.R.G.C. vigenti e quelle modificate della presente Variante:

ESTRATTO PIANO STRUTTURA DEL COMUNE DI REMANZACCO ATTUALMENTE IN VIGORE



LEGENDA

LEGENDA:

SISTEMA INSEDIATIVO URBANO

-  Aree di centro storico e nuclei isolati di conservazione e riqualificazione tipologico insediativa
-  Aree di protezione delle visuali verso le permanenze storico-culturali
-  Aree insediative residenziali di recente edificazione ed espansione - Limite di massima espansione insediativa
-  Servizi ed attrezzature collettive di scala comunale e comprensoriale

SISTEMA PRODUTTIVO

Industria/artigianato

-  Ambiti per insediamenti industriali/artigianali di interesse comprensoriale e comunale

Commercio

-  Aree per insediamenti commerciali e di servizio

Agricoltura

-  Aree agricole riordinate a produzione intensiva, di riqualificazione paesaggistica
-  Territorio agricolo conurbato negli insediamenti abitativi-produttivi-infrastrutturali

SISTEMA AMBIENTALE

-  Ambito fluviale di pregio naturalistico e storico ambientale
-  Area di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A. n°16 - T. Torre)
-  Area di decelerazione, protezione e valorizzazione ambientale
-  Aree agricole di protezione paesaggistica/naturalistica del Torrente Malina e affluenti e Roggia Cividina
-  Prati stabili
-  Aree di compensazione dei prati stabili

SISTEMA RELAZIONALE

Viabilità regionale di 1° livello

-  esistente
-  in progetto/attuazione
-  ambito di localizzazione della viabilità e del raccordo con viabilità locale

Viabilità locale di interesse comprensoriale

-  esistente
-  di progetto

Viabilità locale di riorganizzazione e completamento di itinerari extraurbani:

-  di progetto/ristrutturazione
-  ambito di localizzazione del raccordo con viabilità locale

Viabilità locale strutturale di supporto allo sviluppo insediativo urbano

-  di previsione

Ferrovia



Percorsi pedonali/ciclabili prevalentemente di connessione extraurbana

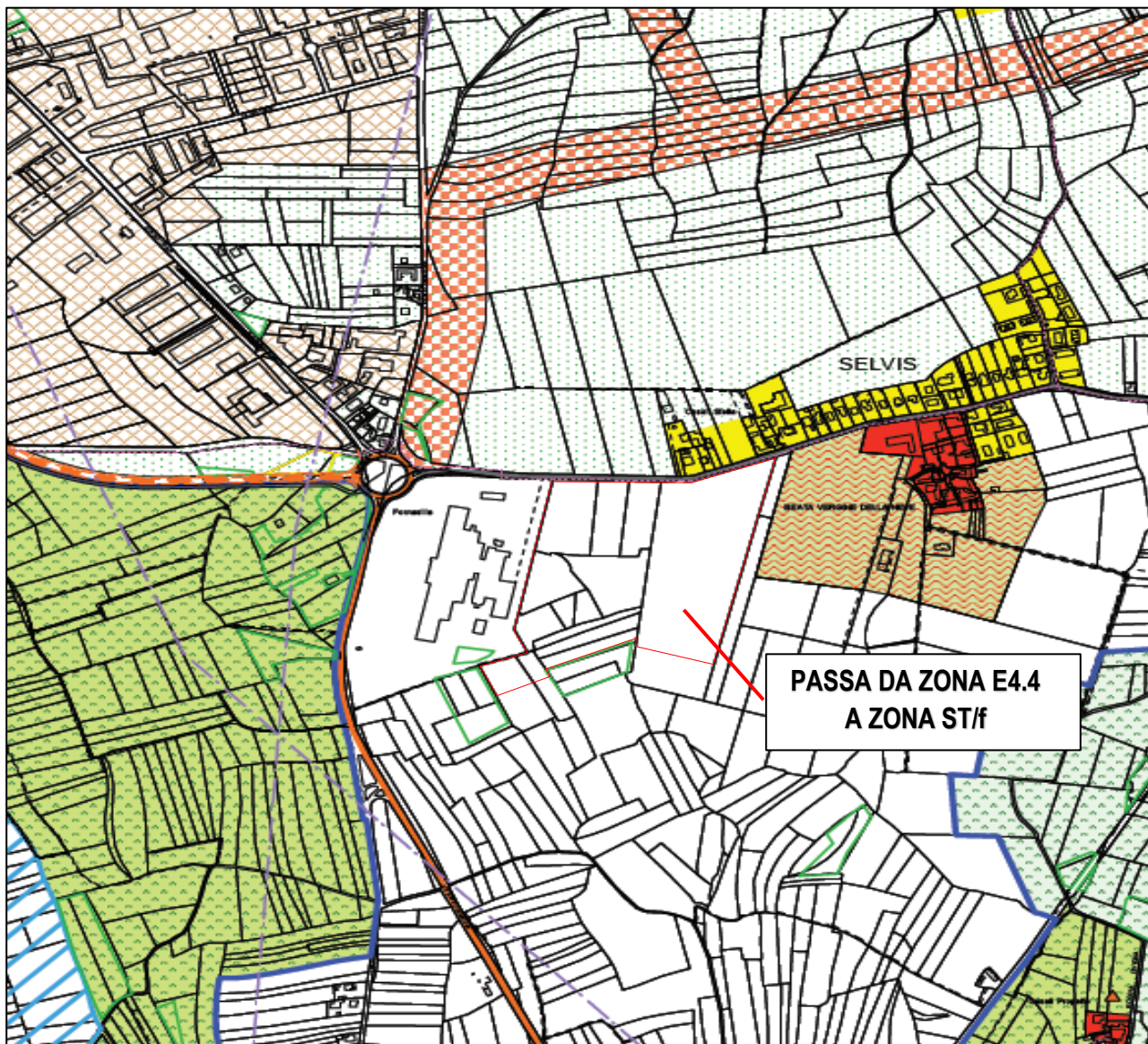


ALTRO

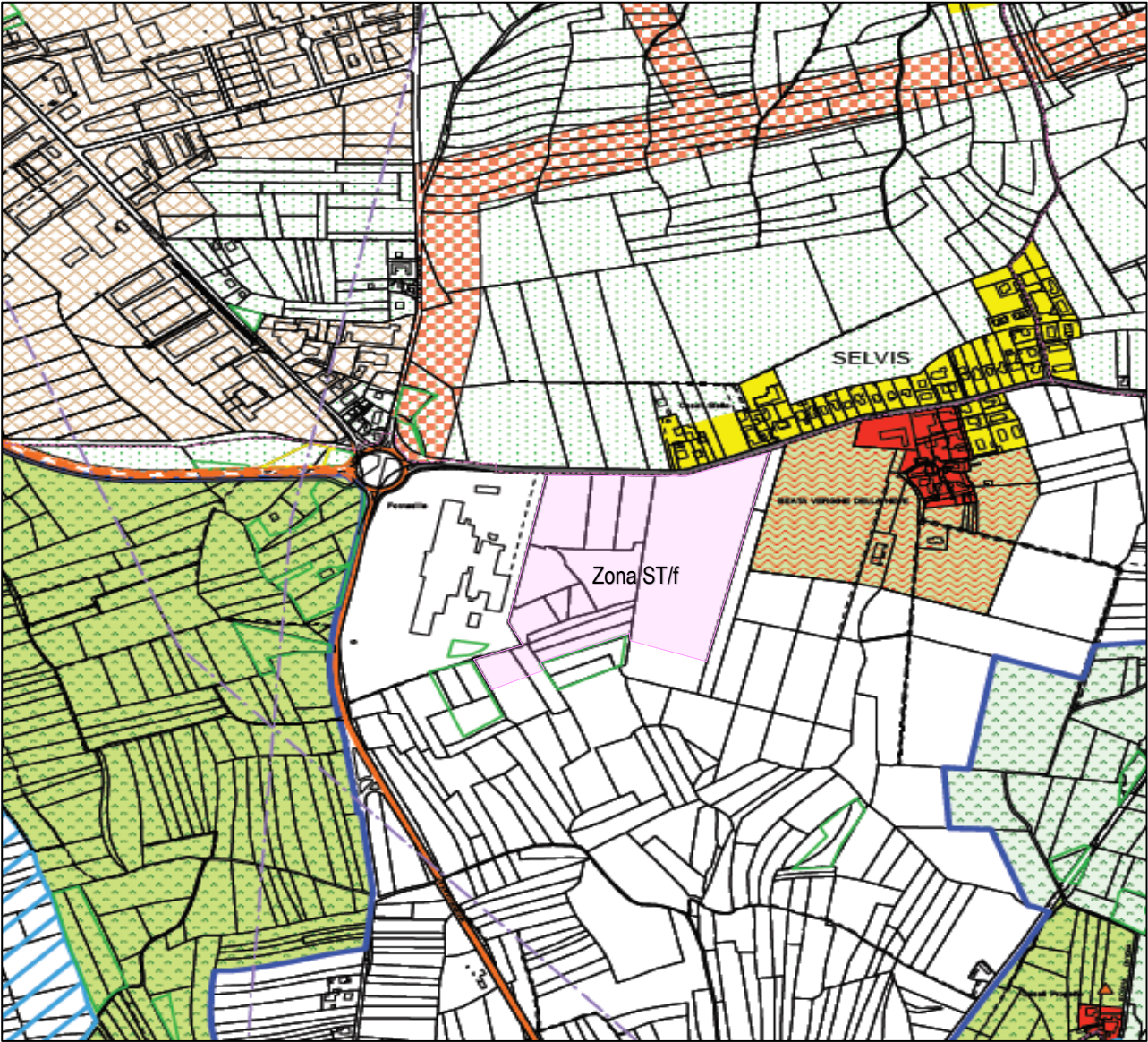
-  Mulini e salti di quota
-  Area di demanio militare
-  Elettrodotti

LIMITI DI RISPETTO

-  Stalle con carico allevabile > 50 UBA



VARIANTE

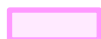


LEGENDA

LEGENDA:	
SISTEMA INSEDIATIVO URBANO	
	Aree di centro storico e nuclei isolati di conservazione e riqualificazione tipologico insediativa
	Aree di protezione delle visuali verso le permanenze storico-culturali
	Aree insediative residenziali di recente edificazione ed espansione - Limite di massima espansione insediativa
	Servizi ed attrezzature collettive di scala comunale e comprensoriale
SISTEMA PRODUTTIVO	
Industria/artigianato	
	Ambiti per insediamenti industriali/artigianali di interesse comprensoriale e comunale
Commercio	
	Aree per insediamenti commerciali e di servizio
Agricoltura	
	Aree agricole riordinate a produzione intensiva, di riqualificazione paesaggistica
	Territorio agricolo conurbato negli insediamenti abitativi-produttivi-infrastrutturali
SISTEMA AMBIENTALE	
	Ambito fluviale di pregio naturalistico e storico ambientale
	Area di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A. n°16 - T. Torre)
	Area di decelerazione, protezione e valorizzazione ambientale
	Aree agricole di protezione paesaggistica/naturalistica del Torrente Malina e affluenti e Roggia Cividina
	Prati stabili
	Aree di compensazione dei prati stabili

SISTEMA RELAZIONALE	
Viabilità regionale di 1° livello	
	esistente
	in progetto/attuazione
	ambito di localizzazione della viabilità e del raccordo con viabilità locale
Viabilità locale di interesse comprensoriale	
	esistente
	di progetto
Viabilità locale di riorganizzazione e completamento di itinerari extraurbani:	
	di progetto/ristrutturazione
	ambito di localizzazione del raccordo con viabilità locale
Viabilità locale strutturale di supporto allo sviluppo insediativo urbano	
	di previsione
Ferrovia	
	
Percorsi pedonali/ciclabili prevalentemente di connessione extraurbana	
	
ALTRO	
	Mulini e salti di quota
	Area di demanio militare
	Elettrodotti
LIMITI DI RISPETTO	
	Stalle con carico allevabile > 50 UBA

NUOVA ZONA



ST/f - Zona per attrezzature collettive per la produzione di energie rinnovabili

9. AGGIORNAMENTO DEL P.R.G.C. DI REMANZACCO

➤ **NORMATIVA**

Di seguito viene riportato l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione contenente l'indicazione della nuova zona omogenea per cui viene richiesta la presente Variante Urbanistica.

ST/f - Zona per attrezzature collettive per la produzione di energie rinnovabili

Caratteristiche generali

Tale zona definisce le parti del territorio comunale private di pubblica utilità da utilizzare per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Obiettivi di progetto

Gli obiettivi del Piano sono:

- mantenere le zone ST/f con un basso indice di edificabilità permettendo solamente la realizzazione di strutture a servizio degli impianti di produzione;
- valorizzare e tutelare le aree a verde garantendo il mantenimento della destinazione d'uso;
- individuazione e completamento di un sistema del verde che permetta di preservare la rete ecologica;
- stabilire la localizzazione di nuove attività produttive da fonti rinnovabili;

Destinazioni d'uso

Nelle zone ST/f è consentita:

- la piantumazione di specie vegetali (arboree e arbustive) autoctone in modo da valorizzare gli ambienti preesistenti;
- installazione di pannelli fotovoltaici, completi di struttura metallica di sostegno fissa;
- realizzazione di attrezzature inerenti gli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- realizzazione di cabine elettriche di trasformazione dell'energia;
- realizzazione di opere interrate a supporto degli impianti di produzione e le opere di collegamento necessarie.

Interventi ammissibili

Nelle zone ST/f sono ammessi i seguenti interventi:

- installazione di pannelli fotovoltaici su strutture metalliche di sostegno fisse che formano delle tavole atte ad ospitare i moduli fotovoltaici e garantire al contempo la corretta inclinazione verso i raggi di incidenza solare;
- realizzazione di attrezzature inerenti agli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- realizzazione di cabine elettriche di trasformazione dell'energia;
- realizzazione di opere interrate (scavi, rinterri e ripristini) per la posa delle condutture di alimentazione principale BT ed MT e le condutture principali di distribuzione elettrica, interne al campo fotovoltaico a supporto degli impianti di produzione;
- realizzazione delle linee di collegamento MT e BT/MT di collegamento dei trasformatori e delle cabine di consegna;
- opere di mitigazione verde a compensazione dell'impianto di produzione;
- realizzazione di tratti ciclo-pedonali.

Strumenti di attuazione e interventi ammessi

Gli interventi che saranno realizzati nelle aree ST/f saranno attuati mediante intervento diretto tramite provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A., disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica di data 13 marzo 2013, n. 59.

Parametri urbanistici ed edilizi

Nelle zone ST/f:

- l'installazione di pannelli mediante opportuna disposizione a file alternate da uno spazio sufficientemente largo tale da permettere il passaggio dei mezzi meccanici atti a poter garantire la manutenzione dell'impianto e permettere al contempo, la manutenzione del verde collocato al di sotto delle strutture di sostegno dei pannelli;
- l'altezza dei pannelli non dovrà essere superiore a 3,0 m, misurata al punto più alto del pannello;
- l'altezza delle cabine elettriche non dovrà essere superiore a 4,0 m;
- la realizzazione delle cabine elettriche a supporto degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, non dovranno superare una superficie coperta massima di 300 m²;
- la distanza degli interventi da confine stradale non dovrà essere inferiore a 30 m per le strade di tipo C – provinciali. Eventuali distanze inferiori purché nel rispetto del codice della strada sono motivatamente ammesse previo consenso dell'ente gestore.

Altre prescrizioni

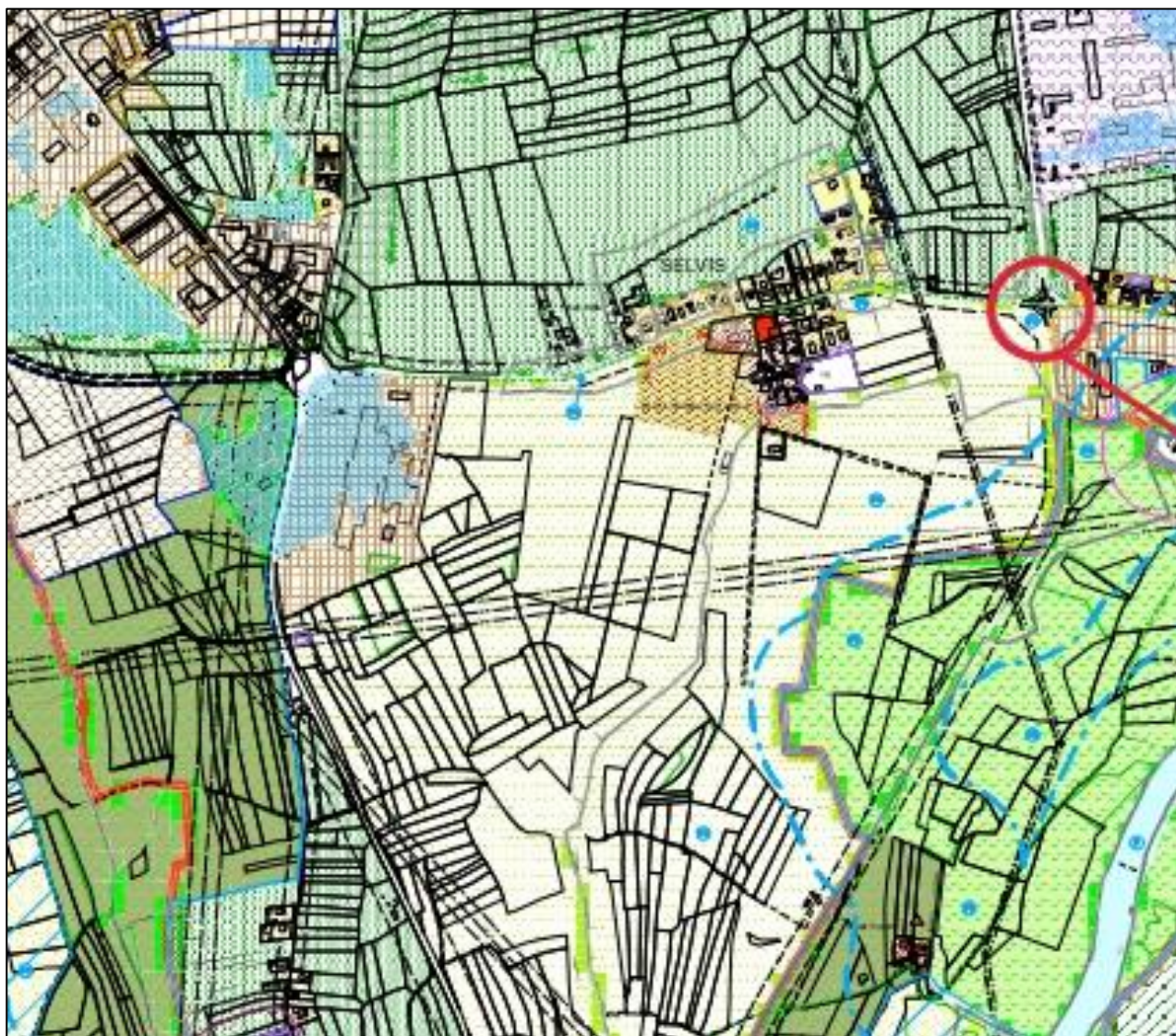
Nelle zone ST/f dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- la scelta di realizzazione di recinzioni delle aree di installazione degli impianti dovrà avvenire mediante materiali atti a garantire la salvaguardia degli impianti. La recinzione potrà essere realizzata lungo il perimetro di proprietà dell'area oggetto di intervento;
- la scelta delle specie vegetali (arboree e arbustive) da impiegare negli ambiti di intervento dovrà favorire il più possibile gli habitat esistenti, salvaguardando il profilo ambientale e naturalistico preesistente. Tale prescrizione dovrà essere conforme a quanto progettato e sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità di VIA (screening) per la determinazione del relativo parere;
- dovrà essere garantito il mantenimento delle specie vegetali esistenti, impedendo l'abbattimento di specie vegetali esistenti, in particolare se di pregio;
- nella sistemazione delle aree oggetto di intervento, al fine di garantire un adeguato drenaggio del terreno, dovranno essere utilizzate tecniche costruttive e impiegare materiali che garantiscano il corretto smaltimento delle acque meteoriche, senza ricorrere a superfici impermeabilizzate.

➤ **ELABORATI GRAFICI**

Di seguito viene riportato l'estratto del P.R.G.C. di Remanzacco in cui meglio si esplicita l'individuazione dell'area oggetto di Variante Urbanistica.

ESTRATTO PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI REMANZACCO ATTUALMENTE IN VIGORE



LEGENDA

RESIDENZA			Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione con quella locale
Zona A			Incoro da ristrutturare
	A1 - Immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, artistico, culturale		Ciclopedonale principale
	A7 - Aree libere inedificabili di pertinenza e rispetto	Ferrovia	
Zona B			
	B0.a - Edifici o complessi edilizi di particolare interesse storico-ambientale	LIMITI DI RISPETTO	
	B0.b - Aree insediative storiche permanenti		Stradale
	B1 - Aree insediative storiche trasformate		Ferroviano
	B2 - Aree insediative residenziali di completamento		Cimiteriale
	B3 - Aree insediative residenziali isolate		Depuratore
	Ambito del Centro Civico del Capoluogo (Perimetro di P.R.P.C.)		Ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ex D. Lgs n°42/2004 parte III
Zona C		RETI TECNOLOGICHE	
	C - Aree residenziali di espansione		TAL Oleodotto
Zona V			Linee elettriche 132-220 KV
	Verde privato		SNAM metanodotto
PRODUZIONE		PRESCRIZIONI IDRAULICHE	
Zona D			F Area fluviale
	D2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali di previsione		P1 Pericolosità idraulica moderata
	D3.1 - Zone per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti		P2 Pericolosità idraulica media
	D3.2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti		P3 Pericolosità idraulica elevata
Zona H			Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente
	H2 - Zone per attività commerciali di previsione	ALTRE INFORMAZIONI	
	H3 - Zone per attività commerciali esistenti		* R... Ambito assoggettato a prescrizioni
AGRICOLTURA			Fabbricati in zona impropria con nome particolari
Zona E			Sedime dell'ex chiesetta di S. Martino
	E4.4 - Ambito di interesse agricolo e paesaggistico		Muri di carattere storico-ambientale
	E5 - Ambito di preminente interesse agricolo		Fronti da conservare
	E6.1 - Ambito di interesse agricolo		Mulini e salti di quota
	E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate		Stalle con carico allevabile -> a 50 UBA
AMBIENTE			Perimetro di P.R.P.C.
	Ambito fluviale del T. Torre, del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina		Perimetro di P.R.P.C. attuato
	Sottoambito Area di rilevante interesse ambientale n°16 - T. Torre		
	alveo del T. Torre e Malina		
	ambiti boschivi ripariali		

LEGENDA

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona S1 - Pubbliche



VIABILITA' E TRASPORTI

P/P: Parcheggio di relazione pubblici/Parcheggi di relazione privati di uso pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

Cop: Edifici per il culto e opere parrocchiali

M: Edifici per uffici amministrativi

CC: Caserma dei Carabinieri

CCS: Centro civico sociale

SA: Strutture associative

AM: Stazione astronomica/meteorologica

Pz: Piazza

ISTRUZIONE

ASM: Asilo nido/Scuola dell'infanzia

SE: Scuola primaria

SM: Scuola secondaria di primo grado

ASSISTENZA E SANITA'

Ci: Cimitero

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

Nev: Nucleo elementare di verde

VQ: Verde di quartiere

Ou: Orti urbani

S: Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

SERVIZI TECNOLOGICI

ST/a: Servizi tecnologici: acquedotti

ST/d: Servizi tecnologici: depuratori

ST/e: Servizi tecnologici: cabine elettriche

ST/g: Servizi tecnologici: cabine gas

ST/p: Servizi tecnologici: piazzola ecologica

ST/t: Servizi tecnologici: telefonia

Zona S2 - Private di uso pubblico



ZONA MILITARE







LEGENDA

RESIDENZA			Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di 1° livello e di connessione con quella locale
Zona A			Inroci da ristrutturare
	A1 - Immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, artistico, culturale		Ciclo/pedonale principale
	A7 - Aree libere inedificabili di pertinenza e rispetto	Ferrovia	
Zona B			
	B0.a - Edifici o complessi edilizi di particolare interesse storico-ambientale	LIMITI DI RISPETTO	
	B0.b - Aree insediative storiche permanenti		Stradale
	B1 - Aree insediative storiche trasformate		Ferroviano
	B2 - Aree insediative residenziali di completamento		Cimiteriale
	B3 - Aree insediative residenziali isolate		Depuratore
	Ambito del Centro Civico del Capoluogo (Perimetro di P.R.P.C.)		Ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ex D. Lgs n°42/2004 parte III
Zona C		RETI TECNOLOGICHE	
	C - Aree residenziali di espansione		TAL Oleodotto
Zona V			Linee elettriche 132-220 KV
	Verde privato		SNAM metanodotto
PRODUZIONE		PRESCRIZIONI IDRAULICHE	
Zona D			
	D2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali di previsione		Area fluviale
	D3.1 - Zone per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti		Pericolosità idraulica moderata
	D3.2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti		Pericolosità idraulica media
Zona H			Pericolosità idraulica elevata
	H2 - Zone per attività commerciali di previsione		Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente
	H3 - Zone per attività commerciali esistenti	ALTRE INFORMAZIONI	
AGRICOLTURA			Ambito assoggettato a prescrizioni
Zona E			Fabbricati in zona impropria con nome particolari
	E4.4 - Ambito di interesse agricolo e paesaggistico		Sedime dell'ex chiesetta di S. Martino
	E5 - Ambito di preminente interesse agricolo		Muri di carattere storico-ambientale
	E6.1 - Ambito di interesse agricolo		Fronti da conservare
	E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate		Mulini e salti di quota
AMBIENTE			Stalle con carico allevabile > a 50 UBA
	Ambito fluviale del T. Torre, del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina		Perimetro di P.R.P.C.
	Sottoambito Area di rilevante interesse ambientale n°16 - T. Torre		Perimetro di P.R.P.C. attuale
	alveo del T. Torre e Malina		
	ambiti boschivi ripariali		

LEGENDA

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE	
Zona S1 - Pubbliche	
	
VIABILITA' E TRASPORTI	
P/P: Parcheggi di relazione pubblici/Parcheggi di relazione privati di uso pubblico	
CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA	
Cop: Edifici per il culto e opere parrocchiali	
M: Edifici per uffici amministrativi	
CC: Caserma dei Carabinieri	
CCS: Centro civico sociale	
SA: Strutture associative	
AM: Stazione astronomica/meteorologica	
Pz: Piazza	
ISTRUZIONE	
ASM: Asilo nido/Scuola dell'infanzia	
SE: Scuola primaria	
SM: Scuola secondaria di primo grado	
ASSISTENZA E SANITA'	
CI: Cimitero	
VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO	
Nev: Nucleo elementare di verde	
VQ: Verde di quartiere	
Ou: Orti urbani	
S: Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto	
SERVIZI TECNOLOGICI	
ST/a:	Servizi tecnologici: acquedotti
ST/d:	Servizi tecnologici: depuratori
ST/e:	Servizi tecnologici: cabine elettriche
ST/g:	Servizi tecnologici: cabine gas
ST/p:	Servizi tecnologici: piazzola ecologica
ST/t:	Servizi tecnologici: telefonia
Zona S2 - Private di uso pubblico	
	
ZONA MILITARE	
	

NUOVA ZONA – SERVIZI TECNOLOGICI



ST/f - Zona per attrezzature collettive per la produzione di energie rinnovabili

10. CONGRUITA' CON NORME REGIONALI DI SETTORE

In relazione alle singole discipline potenzialmente rilevanti può considerarsi che:

- Rispetto alla **Legge Regionale 19/2012** (norme in materia di energia e distribuzione di carburanti), la previsione di variante *non comporta la necessità di modifiche*;
- Rispetto alle **Norme Tecniche di Attuazione**, la previsione di variante *comporta la necessità di modifiche in quanto sarà prevista una nuova zona omogenea*;
- Rispetto al **Dimensionamento del PRGC**, la previsione di variante *non comporta la necessità di modifiche*;

11. EFFETTI SU PIANI E NORME SOVRAORDINATE

In relazione alle singole discipline potenzialmente rilevanti può considerarsi che:

- Rispetto al **Piano Urbanistico Regionale Generale – PURG** (decreto del Presidente della Giunta Regionale 826/1978), la previsione di variante *non comporta alcun effetto*;
- Rispetto al Decreto di **revisione degli standard urbanistici regionali** (DPGE 126/1995), *non comporta alcun effetto*, in quanto le classificazioni di zona S sono per attrezzature tecnologiche, previste all'art. 15;
- Rispetto alla **Legge Regionale 5/2007 e s.m.i.**, la previsione di variante *non comporta alcun effetto*, in quanto la proposta è stata stabilita ai sensi dell'art. 63 sexies;
- Rispetto al **calcolo della capacità insediativa teorica** la previsione di variante *non comporta alcun effetto*.

12. ALLEGATI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

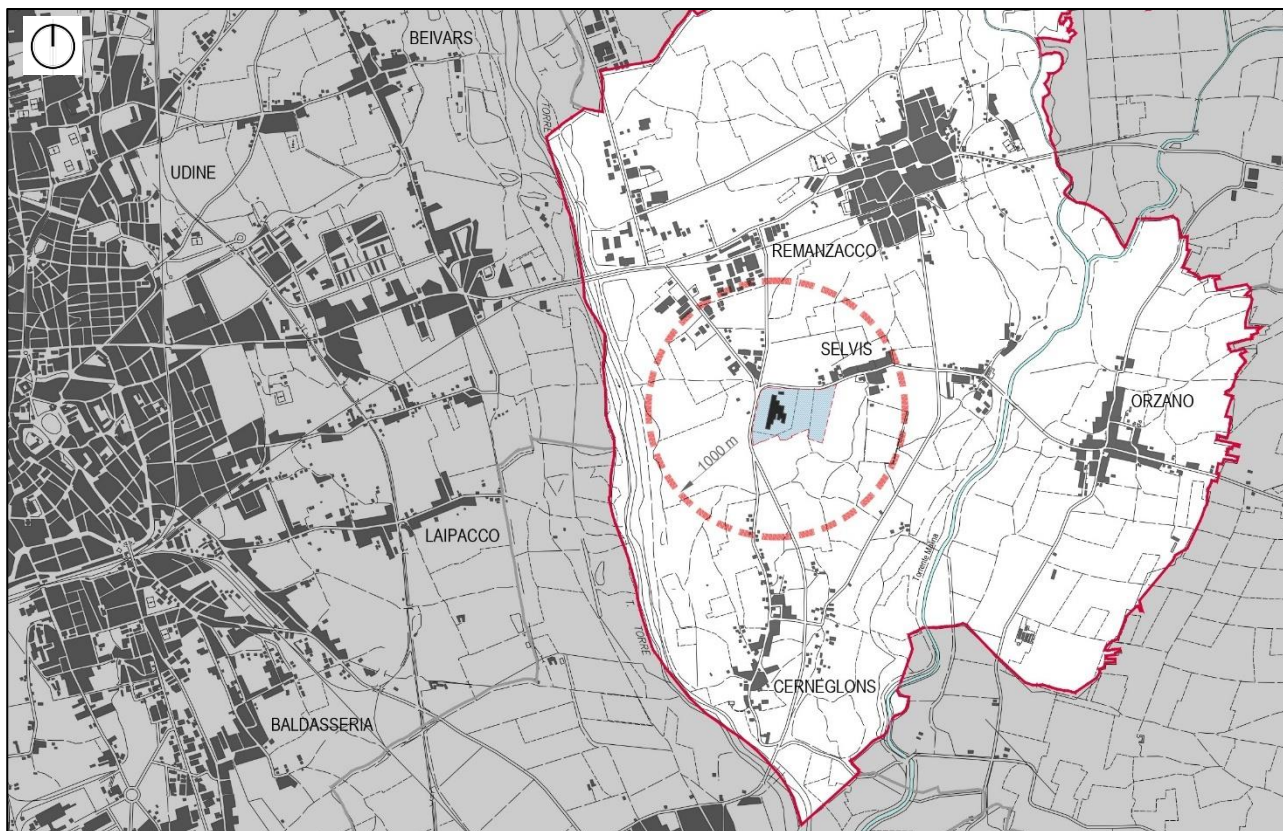


Immagine 6: Estratto inquadramento dell'area oggetto di intervento

Si rimanda alla presa visione dell'elaborato grafico: "PA-001 Corografia di Inquadramento" consegnato per la Verifica di Assoggettabilità alla VIA (screening).

ELABORATI GRAFICI ALLEGATI AL PRESENTE SCRITTO

- ALLEGATO A1 – STATO DI FATTO: Estratto Piano Struttura del Comune di Remanzacco – Variante Generale n. 28;
- ALLEGATO A2 – STATO DI VARIANTE: Estratto Piano Struttura del Comune di Remanzacco – Variante Generale n. 28;
- ALLEGATO B1 – STATO DI FATTO: Estratto Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco.
- ALLEGATO B2 – STATO DI VARIANTE: Estratto Piano Regolatore Generale Comunale di Remanzacco.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – Stato di fatto

Di seguito vengono riportate delle immagini dell'area di intervento con indicazione dei relativi punti di presa.

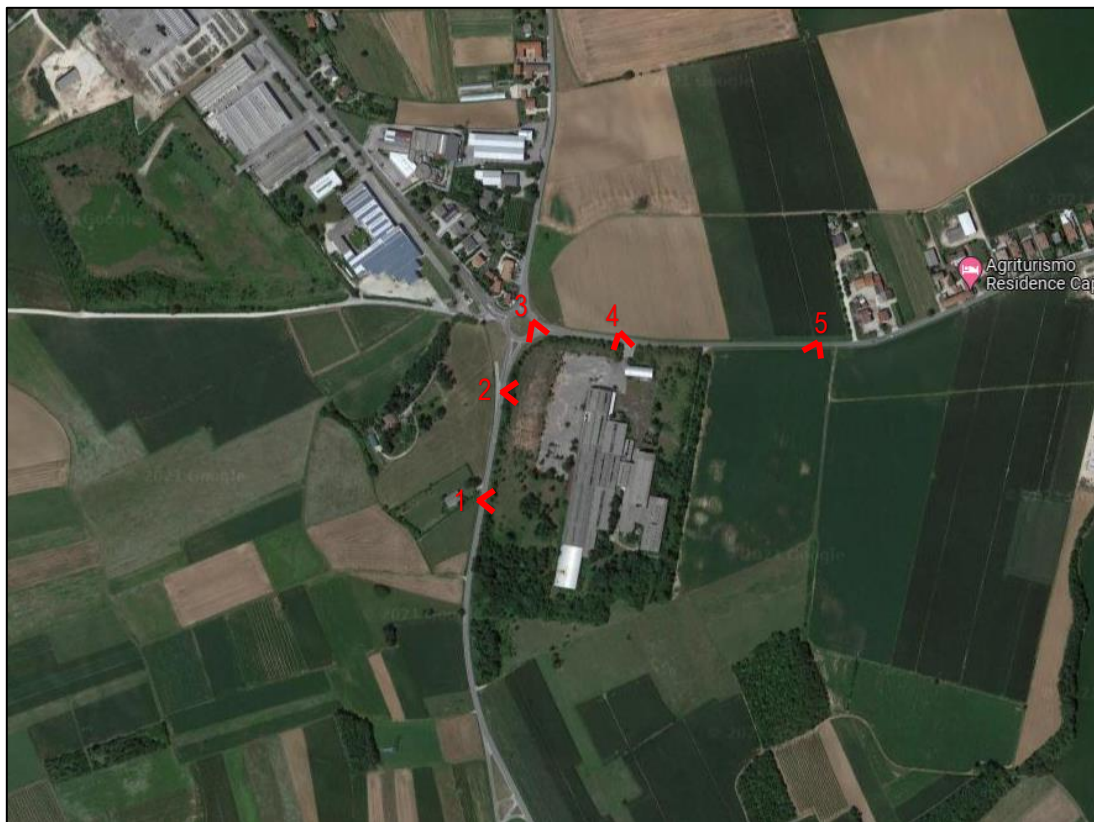


Immagine 7: Area di intervento con indicazione dei punti di presa delle foto [credits: Google Earth]



Foto 1: Immagine da SP96



Foto 2: Immagine da SP96



Foto 3: Immagine da rotatoria tra SP96 e SP48



Foto 4: Immagine da SP48



Foto 5: Immagine da SP48



Immagine aerea dell'area di intervento

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE URBANISTICA

Il sottoscritto dott. ing. Lucio Asquini in qualità di tecnico incaricato della redazione della Variante Urbanistica in oggetto, con la presente

CERTIFICA

che le modifiche apportate allo strumento urbanistico generale comunale non hanno per oggetto variazioni alla destinazione d'uso ed alle modalità d'intervento su beni immobili:

- appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato;
- appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Regione;
- di competenza degli Enti di cui all'art. 63 bis, comma 3 lettera g della L.R. 5/2007.

Palmanova, 15.07.2021

dott. ing. Lucio Asquini



The image shows a circular professional stamp in blue ink. The outer ring contains the text "ORDINE DEGLI INGEGNERI P.V. DI UDINE". The inner circle contains the text "Dott. Ing. LUCIO ASQUINI", "Laurea Specialistica", "Sezione A", "Settori: a-b-c", and "No. 1328". A handwritten signature in blue ink is written across the bottom of the stamp.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE URBANISTICA

Il sottoscritto dott. ing. Lucio Asquini in qualità di tecnico incaricato della redazione della Variante Urbanistica in oggetto, con la presente

CERTIFICA

che il parere geologico, volto alla verifica della compatibilità delle previsioni contenute nello strumento di pianificazione comunale con le condizioni geologiche, idrauliche e valanghive del terreno in oggetto è stato confrontato con quanto prescritto dallo Studio Geologico per la redazione del Piano regolatore generale comunale, ritenendo dunque non necessario la redazione di una Relazione Geologica.

Palmanova, 15.07.2021

dott. ing. Lucio Asquini



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

DICHIARAZIONE PROGETTISTA DI NON SIGNIFICATIVITA' IDRAULICA

ai sensi dell'art. 5 co. 3 Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della L.R. 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)

Il sottoscritto Ing. Lucio ASQUINI, C.F.: SQNLCU59P04L483X, con studio a Palmanova in Via Giustinian n. 31 - e-mail: l.asquini@archest.it, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine al n. 1328, in qualità di **progettista** dei lavori di:

“IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON UNA POTENZA IN IMMISSIONE DI 9900kw – 9900kw – 2310kw - 5500kw DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI REMANZACCO”.

In riferimento all'intervento da realizzare per conto di PARCO SOLARE FRIULANO 4 S.r.l. con sede a Manzano (UD) - cap. 33044, in via Udine, n. 40, da eseguire sull'area nel Comune di **REMANZACCO** (UD), ubicato in corrispondenza della Strada Provinciale SP96 e la Strada Provinciale SP48, distinta catastalmente come segue:

Foglio catastale: 19, Mappali: 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 70, 71, 72, 73, 74, 142 e 171 in Comune di Remanzacco (UD).

La società PARCO SOLARE FRIULANO 4 S.r.l., legale rappresentante Gregori Johann Baptist, nato a Kötzing (Germania) il 01/08/1982, residente a Vilshofen an der Donau / Albersdorf (Germania) via Aventin n. 24, codice fiscale GRGJNN82M01Z112D, ha la disponibilità giuridica dei suoli su cui realizzare l'impianto fotovoltaico acquisita tramite firma di contratto preliminare di diritto di superficie,

consapevole che, in qualità di progettista incaricato dell'intervento sull'area di cui sopra, assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

La “non significatività” delle opere, poiché l'opera in oggetto non è significativa ai fini dell'invarianza idraulica. Infatti, secondo l'art. 19 bis, comma 1 bis, lettera a) della L.R. 29 aprile 2015, n. 11, non sono soggetti al principio dell'invarianza idraulica, “..gli interventi edili eseguibili in attività di edilizia libera e gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti che comportino la realizzazione di nuova superficie impermeabile inferior al 40 per cento dell'area oggetto di intervento e comunque non superiore a 500 metri quadrati complessivi..”.

L'intervento in oggetto comporta una superficie coperta pari a circa $139 \text{ m}^2 < 500 \text{ m}^2$, perciò non soggetto al principio

dell'invarianza idraulica.

Calcolo dei coefficienti:

Ante operam:

Area verde/coltivata = 119.861,00 m² $\Psi = 0,3$ (terreni coltivati/a verde)

$\Psi_{\text{ANTE OPERAM}} = 0,30$

Post operam:

Area inerbita = 120.000 m² $\Psi = 0,3$ (terreni coltivati/a verde)

Area impermeabile = 139.00 m² $\Psi = 0,9$ (edifici/aree pavimentate)

$\Psi_{\text{ANTE OPERAM}} = 0,37$

non è prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio dedicato in quanto l'area si trova in zone coltivate ed altamente drenati.

Palmanova, 15.07.2021

dott. ing. Lucio Asquini

